

Brescia Oggi

Cauto Cantiere Autolimitazione

ROVATO Con la Fondazione Cogeme

Un Banco del riuso sempre più solidale e più sostenibile

La campagna anti-sprechi di cibo si estende a tutta la Franciacorta

Raccolte di cibo, e vademecum alimentari: «Al bando gli sprechi» è il nuovo progetto del «Banco del riuso».

Che per la Franciacorta questa volta ha messo sul piatto il «Circuito solidale: la casa del non spreco». Una nuova iniziativa promossa da Fondazione Cogeme, che grazie al contributo di Regione Lombardia ha potuto sviluppare e costituire una rete per la tutela e la promozione del diritto al cibo.

«Un percorso avviato più di un anno fa - spiega Carlo Piantoni, presidente dell' associazione Riuso3 - e che vede ora la luce attraverso alcuni risultati tangibili. Significativo è stato il coinvolgimento di Coldiretti Brescia, Cooperativa **Cauto** e non in ultimo di tutte le amministrazioni comunali aderenti al Banco del Riuso in Franciacorta, ovvero Rovato, Castegnato, Cazzago San Martino, Paderno Franciacorta, Passirano, Castrezzato e Cologno». Ma la casa del non spreco è prima di tutto una virtuosa bacheca. Sulla quale è possibile trovare le regole della buona conservazione degli alimenti; materiale utile per interpretare scadenze o leggere le etichette; ricette per riciclare e cucinare gli alimenti.

«Il tutto si svolge nel pieno spirito di "circular economy" - come ha sottolineato Piantoni - perché nulla viene buttato». Due delle cinque bacheche a forma di casetta resteranno nelle sedi dei Banchi a Rovato e Lograto. Mentre le restanti saranno consegnate ad alcune associazioni attive sul territorio come Gpl Gruppo presenza locale di Cazzago San Martino, Fondazione Don Carlo Angelini Onlus di Rovato e Caritas dell' Unità Pastorale di Passirano.

Qualora altre associazioni locali o comuni fossero interessate ad averne una sul loro territorio sarà possibile richiederle all' associazione Riuso3, gestore operative delle due sedi. Cogliendo l' occasione inaugurale di sabato mattina a Rovato, è avvenuta inoltre la consegna della prima raccolta, da più di 1.000 chilogrammi di derrate alimentari.

«La famiglia di Cogeme - ha commentato in conclusione il presidente di Fondazione Cogeme, Gabriele Archetti - si allarga quando attiviamo percorsi solidali di questo tipo, proprio perché si va a lavorare su aspetti che impattano non solo sull' ambiente riducendo lo spreco, ma anche sulla tenuta sociale delle nostre comunità».

. S.Duc.

